

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) (<i>Rinvio dell'esame</i>)	138
Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST) (<i>Esame e conclusione</i>)	138

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Martedì 22 febbraio 2005. — Presidenza del presidente Francesco Maria AMORUSO.

La seduta comincia alle 14.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

(Rinvio dell'esame).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, avverte che l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) è rinviato ad altra seduta.

Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST).

(Esame e conclusione).

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame. Avverte che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativa all'Ente in questione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Il deputato Nino LO PRESTI (AN), *relatore*, propone di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST);

premessi che:

a) In ordine alla gestione caratteristica, l'aspetto che si ritiene di dover sottolineare è l'impatto del "provvedimento di decontribuzione" il quale, nel ridurre la base imponibile (limitazione al 3 per cento), prevede la medesima riduzione anche della base pensionabile, determinando, pertanto, sia minori entrate con-

tributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche;

b) se quindi è indubbio che sotto il profilo economico tale provvedimento sia caratterizzato da una sostanziale "neutralità economica", intesa come bilanciamento tra minori entrate e minore onere al momento della liquidazione delle pensioni nei confronti dei beneficiari del provvedimento, ad oggi sotto il profilo finanziario, l'Istituto vede diminuire le proprie entrate contributive, senza che la spesa pensionistica modifichi il proprio trend evolutivo;

c) si osserva peraltro come gli importi delle erogazioni *de quibus*, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico di Poste S.p.A. e devoluti alla gestione pensionistica cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti;

d) sempre con riferimento alla gestione previdenziale, si conferma la necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, soprattutto alla luce del fatto che la platea IPOST è un bacino chiuso che potrebbe soffrire di due problemi principali: contenimento delle assunzioni da parte di Poste S.p.A. o comunque ricorso da parte di quest'ultima a formule contrattuali "flessibili" rientranti nel perimetro di competenza INPS;

e) in ordine all'evoluzione dei costi, si evidenzia un incremento dei costi degli organi sociali nonché una crescita dei costi del personale in servizio, peraltro compensata dalla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi;

f) si apprezza l'impegno dimostrato, anche per il 2003 dall'Istituto, nel ridurre la giacenza delle pratiche e dei ricorsi nonché il livello di servizio reso all'utenza in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni (pari a 11 giorni per le pensioni di vecchiaia e a 31 giorni per quelle di invalidità e reversibilità);

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI ».

La Commissione approva la proposta del relatore di considerazioni conclusive favorevoli.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione al Parlamento.

La seduta termina alle 14.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.